

Manciulli allontana l'accordo con Prc-Pdci: «Ecco le priorità, solo chi ci sta è con noi»

Il Pd gela la sinistra: basta mediazioni

Nessun compromesso al ribasso: il Pd e soprattutto Enrico Rossi non hanno alcuna intenzione di contrattare a ogni costo l'alleanza a sinistra. «Nessuna pregiudiziale», aveva intimato sabato il candidato governatore riferendosi ai possibili paletti posti da Prc-Pdci e Sel. «Faremo una lista di priorità, ha rilanciato ieri Andrea Manciulli, segretario regionale Pd. Il concetto è chiaro: Rossi sottoporrà ai potenziali alleati una griglia di priorità, molto probabilmente nell'incontro che dovrebbe svolgersi giovedì, alla vigilia del comitato politico in cui Rifondazione comunista prenderà la decisione definitiva sulla sua appartenenza o meno alla coalizione. Ed è evidente che accentuare o meno certi passaggi, favorirà o allontanerà l'accordo.

Qualche esempio, ripreso ieri da Manciulli.

Primo elemento di distacco con la sinistra: **«Sui Cie la posizione di Rossi è seria: sulla base delle nostre condizioni, siamo disponibili a ragionare con il governo».**

Secondo: **«Sui servizi pubblici ha ragione Rossi, un passo in avanti è indispensabile, altrimenti perdiamo competitività a tutto danno dei cittadini».**

Terzo: «Sulle **infrastrutture** siamo convinti che si debba andare avanti nella direzione dello sviluppo».

Quarto (dal manifesto programmatico del Pd): «... la necessità di accelerare i tempi di completa implementazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti, sia per la parte inerente la riduzione e la differenziazione che in quella di **costruzione degli impianti di termovalorizzazione**, indispensabili per chiudere il ciclo integrato. Il 2012 sarà l'anno in cui le discariche presenti nella nostra regione smetteranno di poter ricevere rifiuti: entro quella data tutte le azioni previste dal piano dovranno essere concluse senza subire più alcun ritardo».

[Fonte Il Giornale]